

nime per il trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996*.

*Rettifica del Regolamento CE n. 1920/2001 della Commissione*, del 28 settembre 2001, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per il trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996*.

*Regolamento CE n. 1921/2001 della Commissione*, del 28 settembre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per le revisioni degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2602/2000*.

*Rettifica del regolamento CE n. 1921/2001 della Commissione*, del 28 settembre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per le revisioni degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2602/2000*.

*Regolamento CE n. 143/2002 della Commissione*, del 24 gennaio 2002, che modifica l'*Allegato I* del *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio*, ai fini dell'organizzazione delle Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2003, 2005 e 2007.

*Regolamento CE n. 831/2002 della Commissione*, del 17 maggio 2002, recante attuazione del *Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.

*Regolamento CE n. 1221/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 10 giugno 2002, riguardante i conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche e avente l'obiettivo di definire il contenuto dei conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche.

*Regolamento CE n. 1614/2002 della Commissione*, del 6 settembre 2002, che modifica il *Regolamento CE n. 58/1997*, e successive integrazioni, relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.

*Regolamento CE n. 2056/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 5 novembre 2002, che modifica il *Regolamento CE, Euratom n. 58/1997 del Consiglio*, relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.

*Regolamento CE n. 2150/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 25 novembre 2002, relativo alle Statistiche sui rifiuti.

*Regolamento CE n. 437/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 27 febbraio 2003, che disciplina la produzione delle Statistiche sul trasporto aereo di passeggeri e di merci.

*Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 27 febbraio 2003, relativo alla produzione di Indici del costo del lavoro trimestrali.

*Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una Classificazione Comune delle Unità Settoriali per la Statistica (Nuts).

*Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 16 giugno 2003, relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (EU-SILC), che ha reso necessario l'avvio di una nuova rilevazione campionaria su "*Le condizioni di vita delle famiglie*" a partire dal 2004.

*Regolamento CE n. 1267/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 16 giugno 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroghe alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.

*Regolamento CE n. 1192/2003 della Commissione*, del 3 luglio 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche dei trasporti ferroviari.

*Regolamento CE n. 1216/2003 della Commissione*, del 7 luglio 2003, recante applicazione del *Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo all'indice del costo del lavoro.

*Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio*, del 15 luglio 2003, relativo all'armonizzazione del Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Regolamento Rnl).

*Regolamento CE n. 2152/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 17 novembre 2003, relativo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità

- Regolamento n. 48/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 5 dicembre 2003, relativo alle Statistiche sull'industria siderurgica.
- Regolamento CE n. 16/2004 della Commissione*, del 6 gennaio 2004, che attua il *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie legate alla "trasmissione intergenerazionale della povertà".
- Regolamento CE n. 29/2004 della Commissione*, dell'8 gennaio 2004, recante l'adozione delle specifiche relative al Modulo *ad hoc* 2005 sulla conciliazione della vita lavorativa e familiare di cui al *Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 501/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 10 marzo 2004, relativo ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 31 marzo 2004, relativo alle Statistiche comunitarie e degli scambi di beni tra stati membri (Intrastat).
- Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 21 aprile 2004, relativo alle Statistiche sulla società dell'informazione, che fissa un ambito per la produzione di Statistiche comunitarie a cadenza annuale sull'uso da parte delle famiglie e degli individui, nonché delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Regolamento CE n. 753/2004 della Commissione*, del 22 aprile 2004, recante attuazione alla *Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, sulle Statistiche comunitarie e in materia di scienza e tecnologia che disciplina la produzione delle Statistiche a) sulla ricerca e sviluppo; b) sugli stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo; c) sulle risorse umane impiegate nei settori della scienza e della tecnologia.
- Regolamento CE n. 1435/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 22 giugno 2004, che modifica, a seguito dell'allargamento, il *Regolamento CEE n. 571/1988 del Consiglio* relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.
- Regolamento CE n. 1450/2004 della Commissione*, del 13 agosto 2004, recante attuazione della *Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* con riferimento alla produzione e allo sviluppo di Statistiche comunitarie sull'innovazione.
- Regolamento CE n. 1581/2004 della Commissione*, del 27 agosto 2004, che modifica il *Regolamento CE n. 1639/2001 della Commissione* che istituisce un programma minimo e un programma esteso per la raccolta dei dati nel settore della pesca e stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 1543/2000 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 1982/2004 della Commissione*, del 18 novembre 2004, che attua il *Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie degli scambi di beni tra Stati membri e abroga i *Regolamenti CE n. 1901/2000* e della *Commissione CEE n. 3590/1992*.
- Regolamento CE n. 2139/2004 della Commissione*, dell'8 dicembre 2004 che adatta e applica il *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio* e che modifica la *Decisione CE n. 115/2000 della Commissione*, ai fini dell'organizzazione delle Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2005 e nel 2007.
- Regolamento CE n. 13/2005 della Commissione*, del 6 gennaio 2005, recante applicazione del *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie relative alla "partecipazione sociale".
- Regolamento CE n. 109/2005 della Commissione*, del 24 gennaio 2005, sulla definizione del territorio economico degli Stati Membri per gli obiettivi del *Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio* sull'armonizzazione del Reddito Nazionale Lordo ai prezzi di mercato.
- Regolamento CE n. 184/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 12 gennaio 2005, sulle Statistiche comunitarie concernenti la bilancia dei pagamenti, commercio internazionale dei servizi e investimenti diretti stranieri.
- Regolamento CE, Euratom n. 116/2005 della Commissione*, del 26 gennaio 2005, sul trattamento della restituzione dell'IVA alle persone non tassabili e alle persone tassabili per le loro attività esenti, per gli obiettivi del *Regolamento del Consiglio CE, Euratom n. 1287/2003* sull'armonizzazione del Reddito Nazionale Lordo ai prezzi di mercato.
- Regolamento CE n. 388/2005 della Commissione*, dell'8 marzo 2005, che adotta le specifiche del *Formulario ad hoc* 2006 sul passaggio dal lavoro alla pensione di cui al *Regolamento CE n. 577/98*

- del Consiglio e modifica il Regolamento CE n. 246/2003.
- Regolamento CE n. 750/2005 della Commissione, del 18 maggio 2005, relativo alla nomenclatura di paesi e territori per le Statistiche del commercio estero della Comunità e del commercio tra i suoi Stati membri.
- Regolamento CE n. 1158/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, che modifica il Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1161/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, relativo alla compilazione dei conti economici trimestrali non finanziari per settore istituzionale.
- Regolamento CE n. 1099/2005 della Commissione, del 13 luglio 2005, in applicazione del Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.
- Regolamento CE n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativo alle Statistiche sulla formazione professionale nelle imprese.
- Regolamento CE n. 1708/2005 della Commissione, del 19 ottobre 2005, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio per quanto riguarda il periodo di riferimento comune dell'indice per gli indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del Regolamento CE n. 2214/1996 (1).
- Regolamento CE n. 1737/2005 della Commissione, del 21 ottobre 2005, che modifica il Regolamento CE n. 1726/1999 riguardante la definizione e la trasmissione delle Informazioni relative al costo del lavoro.
- Regolamento CE n. 1738/2005 della Commissione, del 21 ottobre 2005, che modifica il Regolamento CE n. 1916/2000 riguardante la definizione e la trasmissione delle Informazioni relative alla struttura delle retribuzioni.
- Regolamento CE n. 1888/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, recante modifica del Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo all'istituzione di una Classificazione Comune delle Unità Territoriali per la Statistica (Nuts), a motivo dell'adesione, all'Unione europea, della Repubblica Ceca, di Cipro, dell'Estonia, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della Slovacchia, della Slovenia e dell'Ungheria.
- Regolamento CE n. 1915/2005 della Commissione, del 24 novembre 2005, che modifica il Regolamento CE n. 1982/2004 per quanto riguarda la semplificazione delle registrazioni di quantità e coordinate in rapporto a particolari movimenti di merci.
- Regolamento CE n. 1949/2005 della Commissione, del 28 novembre 2005, che modifica il Regolamento CE n. 1917/2000 per quanto concerne i movimenti particolari e l'esclusione degli scambi relativi alle operazioni di riparazione.
- Regolamento CE n. 2103/2005 del Consiglio, del 12 dicembre 2005, che modifica il Regolamento CE n. 3605/1993 per quanto riguarda la qualità dei dati statistici nel contesto della procedura per i disavanzi eccessivi.
- Regolamento CE n. 198/2006 della Commissione, del 3 febbraio 2006, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle Statistiche sulla formazione professionale nelle imprese.
- Regolamento CE n. 204/2006 della Commissione, del 6 febbraio 2006, che adegua il Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio e che modifica la Decisione CE n. 115/2000 della Commissione in vista dell'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2007.
- Regolamento CE n. 701/2006 del Consiglio, del 25 aprile 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 2494/1995, per quanto riguarda la copertura temporale della rilevazione dei prezzi nell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (Testo rilevante ai fini dello Spazio Economico Europeo).
- Regolamento CE n. 949/2006 della Commissione, del 27 giugno 2006, che modifica l'Allegato I del Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.
- Regolamento CE n. 1031/2006 della Commissione, del 4 luglio 2006, in applicazione del Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.
- Regolamento CE n. 1104/2006 della Commissione, del 18 luglio 2006, che modifica il Regolamento CE n. 831/2002 recante attuazione del Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio relativo alle Statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.

- Regolamento CE n. 1502/2006 della Commissione*, del 28 settembre 2006, recante attuazione, per quanto riguarda le deroghe da concedere agli Stati membri, del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1503/2006 della Commissione*, del 28 settembre 2006, recante attuazione e modifiche, per quanto riguarda le definizioni delle variabili, l'elenco delle variabili e la frequenza dell'elaborazione dei dati, del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1549/2006 della Commissione*, del 17 ottobre 2006, recante modifica dell'*Allegato I del Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio*, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.
- Regolamento CE n. 1921/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 18 dicembre 2006, relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi dei prodotti della pesca negli Stati membri e che abroga il *Regolamento CEE n. 1382/1991 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 20 dicembre 2006, che definisce la Classificazione Statistica delle Attività Economiche (NACE Revisione 2) e modifica il *Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio*, nonché alcuni *Regolamenti CE* relativi a settori statistici.
- Regolamento CE n. 105/2007 della Commissione*, del 1 febbraio 2007, recante modifica degli *Allegati del Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo all'istituzione di una Classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (Nuts).
- Regolamento CE n. 1165/2007 della Commissione*, del 3 settembre 2007, che stabilisce l'elenco Prodcom dei prodotti industriali per il 2007 conformemente al *Regolamento CEE n. 3924/1991 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 1392/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 13 novembre 2007, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio* per quanto riguarda la trasmissione di dati di contabilità nazionale.
- Regolamento CE n. 1334/2007 della Commissione*, del 14 novembre 2007, che modifica il *Regolamento CE n. 1749/1996* sulle misure iniziali dell'avviamento del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* relativo agli indici dei prezzi al consumo armonizzati.
- Indirizzo n. 16/2004 della Banca centrale europea (BCE)*, del 16 luglio 2004, sugli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore delle Statistiche relative alla bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.

# *Commissione per la garanzia dell'informazione statistica*

## *CoGIS*

### **RAPPORTO ANNUALE 2007**

#### **Relazione al Parlamento sull'attività svolta**

*Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.*

PAGINA BIANCA

## INDICE

1. Funzioni e attività della Commissione
  - 1.1 Le funzioni
  - 1.2 L'attività di vigilanza
  - 1.3 L'attività consultiva
  - 1.4 Altre attività
  
2. Risorse finanziarie e personale: il problema del 2007
  
3. Vigilanza svolta nel corso dell'anno
  - 3.1. Monitoraggio e vigilanza generale
  - 3.2 Indagini su ambiti specifici
  - 3.3 Le nuove indagini attivate nel 2007
  
4. Attività consultiva
  
5. Altre attività
  
6. Conclusioni

### **ALLEGATI al “Rapporto annuale 2007” della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica**

- All. I Parere sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010
- All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2007
- All. III Composizione e riunioni della Commissione
- All. IV Ufficio di Segreteria della Commissione

PAGINA BIANCA



## 1. FUNZIONI E ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

### 1.1 *Le funzioni*

Anche l'anno 2007 è stato un anno di particolare rilievo nella vita della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS) che, come è noto, è stata istituita con il decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989. Nel corso dell'anno, infatti, la Commissione ha portato a termine un riesame complessivo delle sue funzioni alla luce delle esigenze di un miglior funzionamento della statistica ufficiale italiana. In particolare, la CoGIS ha modificato le sue linee di azione sulla base dell'accertata portata del ruolo di garanzia che essa svolge con pieni caratteri di autonomia funzionale nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tutte le nuove iniziative avviate nel corso dell'anno sono state di conseguenza modulate, nel senso di dare rilievo alle effettive necessità di adeguamento dell'attività statistica degli enti ed uffici che compongono il Sistan ai principi della statistica dettati in sede europea e nazionale.

In tal senso sono stati altresì rafforzati i rapporti con la Presidenza del Consiglio.

### 1.2 *L'attività di vigilanza*

Con il nuovo regolamento approvato dalla Commissione nel 2006, questa si è dotata di una serie di strumenti ed atti che valorizzano in modo particolare quello che è il compito principale della CoGIS, ossia di garantire l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Con tale ampia tipologia di strumenti la Commissione può svolgere, appunto, attività di vigilanza che può assumere anche forme collaborative. Ciò, per quanto concerne le indagini su ambiti specifici. Mentre, come è noto, l'attività di garanzia della CoGIS si sostanzia in una verifica di carattere generale sull'attività complessiva degli enti del SISTAN, non necessariamente legata al controllo puntuale sui singoli atti.

La Commissione, che può attivarsi anche su segnalazione di terzi e privati, opera anche in coordinamento con le Autorità Indipendenti.

L'iniziativa delle attività si svolge attraverso due canali operativi, con il monitoraggio dei processi di produzione dei dati statistici dell'ISTAT e degli altri organi ed enti facenti parte del SISTAN, nonché con accertamenti e indagini d'ufficio, relativi a specifici settori dell'attività statistica, anche su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri (art. 8 Reg.).

Perciò è stato rafforzato il sistema di flussi informativi che consente l'aggiornamento delle informazioni necessarie, anche a cura della Segreteria tecnico-statistica di cui all'art. 19 del Regolamento della Commissione e degli esperti esterni di cui all'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989. Inoltre, la Commissione si avvale degli strumenti indicati nell'art. 9 del Regolamento.

Ciascuno degli accertamenti e delle indagini è svolto, sotto la direzione e il coordinamento di uno o più membri della Commissione, dallo staff della Segreteria tecnico-

statistica, avvalendosi, quando occorre, degli esperti esterni di cui all'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989 (art. 10 Reg.).

Numerosi sono i poteri ispettivi che la CoGIS esercita ormai da anni per l'esercizio della vigilanza. Infatti, la Commissione può richiedere all'ISTAT e agli enti od organi appartenenti al SISTAN informazioni, documenti o relazioni necessari per lo svolgimento dell'attività di vigilanza. La Commissione ai medesimi fini convoca audizioni per ottenere chiarimenti ed approfondire aspetti cruciali, problematici o di particolare rilievo ai fini della funzione di vigilanza (art. 11 Reg.).

Per quanto concerne gli atti e i provvedimenti adottati dalla CoGIS a seguito delle attività di vigilanza, il d.lgs. n. 322/1989, istitutivo della Commissione, regola quello avente carattere maggiormente sanzionatorio: *“le osservazioni e rilievi denunciando situazioni che potrebbero compromettere la qualità, l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Questi vengono trasmessi al Presidente dell'ISTAT, il quale provvede a fornire, entro trenta giorni dalla comunicazione, i necessari chiarimenti; qualora i chiarimenti non siano ritenuti esaurienti, la Commissione ne riferisce al Presidente del Consiglio dei Ministri”* (art. 12).

Ma le attività di vigilanza possono condurre ad atti diversi che il nuovo Regolamento ha meglio disciplinato: le raccomandazioni e le segnalazioni.

*“Le raccomandazioni contengono criteri per il superamento di situazioni lesive del principio di imparzialità e completezza dell'informazione statistica e vengono trasmesse all'ISTAT e agli altri enti od organi del SISTAN.*

*Le segnalazioni sono atti con indirizzi a contenuto generale indicanti criteri e requisiti occorrenti per garantire la qualità del processo di produzione delle informazioni statistiche”* (art. 12 Reg.).

### **1.3 L'attività consultiva**

Un ulteriore momento cruciale dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere al Parlamento sul Programma Statistico Nazionale (PSN), al quale è chiamata dall'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989. Nel Parere sul PSN la Commissione vaglia l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea.

Nel contempo, la Commissione formula osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'ISTAT e degli altri enti del SISTAN. Il parere sul PSN rappresenta la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

Tra le altre attività di consulenza svolte, meritano di essere menzionati i pareri espressi al Comstat e al Garante per la protezione dei dati personali.

Relativamente al Garante per la protezione dei dati personali si segnala in particolare che nel 2007 è stato inviato alla Commissione lo schema del Programma Statistico Regionale 2006-2008 della Regione Toscana che il Garante ha fatto pervenire alla CoGIS per attivare una opportuna collaborazione per le valutazioni di propria competenza in materia di conformità del Programma Statistico Regionale (PSR 2006-2008 della Regione Tosca-

na ai principi e alle regole della riservatezza, ai sensi dell'art. 12, c.1, lett.a) del d.lgs. 322/89; dell'art. 9 del Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito dei SISTAN e dell'Allegato A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali, d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

#### **1.4 Altre attività**

L'attività di vigilanza e quella consultiva non esauriscono l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla CoGIS richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, indagini, audizioni, ecc.).

Un sempre maggiore rilievo hanno i rapporti tra la CoGIS ed Eurostat. In effetti, i principi di completezza e imparzialità alla cui garanzia è preposta la Commissione ricomprendono, come vera e propria specificazione, i principi comunitari della statistica imposti dal Codice europeo recentemente entrato in vigore, come peraltro già espressamente previsto dall'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989. La Commissione, per tale suo ruolo di garanzia, è divenuta un punto di riferimento di Eurostat.

## **2. RISORSE FINANZIARIE E PERSONALE: IL PROBLEMA DEL 2007**

In contrasto con lo sforzo di adempiere al meglio al suo importante ruolo di garanzia e con le esigenze di rafforzamento dell'azione della CoGIS per controbattere e risolvere positivamente il tendenziale aggravarsi del, peraltro ingiusto, calo della fiducia dell'opinione pubblica nella bontà dei dati statistici prodotti dalla Statistica Ufficiale, le risorse di cui la CoGIS ha potuto usufruire nel 2007 si sono ulteriormente ridotte.

Per quanto riguarda quelle finanziarie, nel 2007 la Commissione a fronte di una richiesta di 255.000,00 Euro ha ottenuto per l'attuazione dei compiti fissati dall'art. 12 del d.lgs. n. 322/1989 uno stanziamento iniziale di 75.000,00 Euro (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), integrati, in corso di anno, con l'ulteriore somma di 19.223,47 Euro, per un totale di 94.239,47 Euro.

E' da rimarcare che, come già evidenziato nel rapporto dell'anno scorso, a causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, intervenute negli anni precedenti, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti: per stare agli ultimi anni, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento sopra indicato del 2007 (€ 94.239,47) con una diminuzione netta di € 293.103,21.

Tali restrizioni hanno fortemente condizionato l'attività istituzionale della Commissione.

Al fine di avere chiarezza sulla gravità della situazione che si è determinata, è necessario tenere presente qual è lo stato delle strutture operative della CoGIS.

In effetti, per la sua attività istituzionale, l'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989 prevede, al IX comma, che *“alle funzioni di segreteria della Commissione provvede il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce, a questo fine, un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400”*.

In altre parole, la Commissione, per le sue vaste e innumerevoli attività di indagine e verifica sui molteplici enti o organismi del SISTAN (ISTAT, Ministeri vari, Regioni, province ed enti locali), può usufruire dello staff interno nonché di esperti esterni nominati di volta in volta per lo svolgimento di quelle attività che lo staff stesso non è in grado di affrontare.

Ebbene il c.d. staff tecnico interno è composto unicamente da soli quattro (diconsi quattro) funzionari statistici, di talché, l'avvalimento di esperti esterni costituisce una necessità ineludibile per la piena operatività della CoGIS. In questo contesto di estrema difficoltà operativa, la Commissione, si è rivolta in più occasioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sottolineando che l'attività di indagine è istituzionalmente prevista per l'adempimento dei suoi compiti, e che la sua legge istitutiva prevede che il necessario apparato di sostegno sia costituito da un apposito ufficio. Pertanto la CoGIS ha ripetutamente chiesto che venissero messe a disposizione adeguate risorse interne. In particolare, nel 2006, sono stati indicati nominativamente otto funzionari statistici da trasferire presso la propria segreteria tecnica.

Senonché tali richieste sono restate lettera morta. Nessun nuovo funzionario statistico è stato trasferito presso la CoGIS, il cui staff tecnico è rimasto formato dalla esigua compagine di quattro elementi.

Tale situazione è stata pure aggravata dalla accennata progressiva riduzione del finanziamento del relativo capitolo di bilancio che, nel contempo, ha ridotto la possibilità per la Commissione di avvalersi di esperti esterni per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, con ricadute anche sulla responsabilità italiana nell'ambito delle istituzioni europee.

Anche su questo punto la CoGIS ha ripetutamente richiamato l'attenzione della Presidenza del Consiglio sulla illogicità ed erroneità della applicazione nei suoi confronti, da parte degli Uffici che si occupano della spesa, delle disposizioni contenute nelle varie leggi finanziarie o “tagliaspese”, ivi compreso il decreto Bersani, che hanno ridotto le risorse relative a commissioni e organismi consultivi, nonché a consulenti esterni.

Infine, ad aggravare vieppiù la situazione è intervenuto il DPR 14 maggio 2007, n. 84 recante il “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”. Con tale regolamento la CoGIS è stata equiparata ai meri organismi oggetto dell'art. 29 medesimo. La Commissione è stata assoggettata alla disciplina riduttiva dell'art.29 e ciò che è peggio sono stati ad essa applicati i punti bis e ter del II comma di tale articolo, sancendo che la sua durata (come organo complessivamente inteso) non può essere superiore ai tre anni; che essa deve predisporre una relazione a fine mandato e che essa è sottoposta alla verifica ogni tre anni sulla sua perdurante utilità. In altre parole la CoGIS è stata totalmente slegata dal ruolo e dalla conformazione che essa ha ai vertici del SISTAN e al centro di una serie di rapporti interistituzionali tra Parlamento, Governo e ISTAT.

La Commissione, infatti, è un organismo istituzionale con proprie attribuzioni legislativamente previste e non è una commissione interna o un organismo consultivo. Essa è un organo neutro cui sono attribuite dalla legge funzioni di garanzia simili a quelle svolte dalle Autorità Indipendenti vere e proprie. Nel suo modulo organizzatorio ed operativo, gli esperti esterni non svolgono attività di mera consulenza ma sono chiamati ad integrare il suo scarso staff tecnico e a svolgere a fianco di esso l'attività istituzionale di vigilanza prevista dalla legge.

Pertanto, al fine di ripristinare lo *status quo ante*, la CoGIS si è adoperata affinché venisse emanata una disposizione di rettifica per stabilire che alla Commissione, essendo un organo di vigilanza e controllo del Sistema statistico nazionale, deve essere applicato il comma VII dell'art. 29 predetto, il quale **esclude** gli organi di amministrazione e di controllo dalla applicazione della normativa in esame, e che ad essa, Commissione, non devono essere applicate le altre disposizioni che nel contesto della normativa la riguardano.

### 3. VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO

#### 3.1 Monitoraggio e vigilanza generale

Nel corso del 2007 la CoGIS, sia pure con notevoli difficoltà, ha proseguito la sua continua azione di monitoraggio della produzione statistica pubblica, seguendo in modo particolare le tematiche relative alla formazione e alla comunicazione dei dati statistici che, per quanto strumento di conoscenza dei fenomeni coinvolti nel processo di trasformazione della società italiana, pervengono spesso agli utenti-destinatari in modo non corretto se non distorti o incompleti.

Nell'espletamento dei suoi compiti di vigilanza si segnala inoltre che nel 2007, anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti, la Commissione è stata presente con propri funzionari ai circoli di qualità del SISTAN ed è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici in diverse circostanze, avendo come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ovviamente, disponendo di limitate risorse per effettuare una vigilanza particolarmente approfondita come invece richiederebbe il rispetto dei principi di completezza ed imparzialità nonché le disposizioni del codice della statistica europea, l'attività di monitoraggio è stata applicata a campione. Di conseguenza l'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del SISTAN, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel PSN. Gli esiti di questa attività sono in parte confluiti nel parere espresso sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010 (riportato nell'All. I).

Merita inoltre di essere qui ricordata, tra le segnalazioni effettuate a seguito del monitoraggio, la Raccomandazione n° 1/2007: **“Utilizzo delle tecnologie telematiche per la diffusione dell'informazione statistica”**.

Con questa raccomandazione, la Commissione ha ritenuto di dover richiamare l'attenzione sulla necessità di orientare più esplicitamente l'insieme dei canali di erogazione dell'informazione statistica, siano essi telematici o cartacei, ad una efficace e traspa-

rente accessibilità da parte dell'utente finale. Inoltre, tenendo conto della stretta relazione che lega la diffusione per via telematica dell'informazione statistica agli strumenti di digitalizzazione utilizzati a supporto dei processi interni di produzione dell'informazione stessa e al fine di rafforzare il sistema di monitoraggio della qualità e della sua certificazione, la CoGIS ha richiamato l'attenzione sulla necessità di accelerare i tempi per il completamento del Sistema SIDI (Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini) – SIQUAL (Sistema Informativo sulla Qualità dei Processi Statistici). Sulla base delle considerazioni formulate la Commissione ha, quindi, raccomandato di sviluppare ulteriormente l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia nell'ambito dei processi interni dell'Istat, sia nell'ambito della erogazione per via telematica delle informazioni statistiche.

Sempre nell'ambito della propria attività di monitoraggio, la Commissione ha, poi, prodotto la Raccomandazione n° 2/2007: **“Fabbisogno informativo, fonti di produzione e armonizzazione dei dati sul fenomeno sport”**.

Con questa raccomandazione la Commissione, dopo aver delineato un quadro dell'attuale stato delle statistiche ufficiali sul fenomeno *sport* e dell'emergente fabbisogno informativo sul fenomeno stesso, ha sottolineato l'importanza di delineare un quadro statistico esaustivo della domanda e dell'offerta di attività sportive auspicando che gli enti del Sistan si adoperino con crescente impegno per alimentare un sistema informativo sullo sport utilizzando al meglio le risorse disponibili attraverso l'integrazione delle fonti per le statistiche sportive. Ha ritenuto, infine, che sia indispensabile un coordinamento tecnico permanente tra i vari soggetti istituzionali interessati, finalizzato alla condivisione degli strumenti e delle metodologie di *collezione* e *sistematizzazione* delle informazioni a partire da definizioni e classificazioni comuni anche sulla base di esperienze già avviate.

### **3.2 Indagini su ambiti specifici**

Alla necessariamente circoscritta attività di monitoraggio svolta dal personale dello staff tecnico, si affiancano le indagini specifiche su ambiti determinati compiute dalla Commissione mediante gruppi di indagine composti da esperti esterni coadiuvati dal personale di staff e coordinati da singoli Commissari. Tali gruppi rispondono allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

Nel 2007 la CoGIS ha completato le indagini svolte mediante tre gruppi di verifica.

Sono state in primo luogo concluse, con la produzione di tre rapporti, le indagini su tre ambiti problematici della produzione della statistica ufficiale italiana:

- a) le statistiche sull'innovazione e la ricerca nella società della conoscenza (*“Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza”*);
- b) le attività statistiche delle Regioni (*“Indagine sulle attività statistiche delle Regioni”*);
- c) la qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat (*“Indagine sulla qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat”*).

Per quanto concerne il primo dei tre ambiti appena indicati, la Commissione ha ritenuto particolarmente utile attivare l'indagine sui **Sistemi statistici sulla ricerca e**

**L'innovazione nella società della conoscenza** con un duplice obiettivo: da una parte quello di individuare e valutare le principali fonti statistiche disponibili, a livello nazionale e internazionale, sull'innovazione e la ricerca nella società della conoscenza, e dall'altro quello di fornire alcune indicazioni per la messa a punto di nuovi modelli di riferimento per la produzione e l'elaborazione di indicatori di ricerca e innovazione, eventualmente più adatti, di quelli attualmente presenti, a misurare aspetti essenziali della economia della conoscenza. Infatti i sistemi di contabilità tradizionali vanno incontro a non poche difficoltà nella misurazione dell'economia fondata sulla conoscenza (*knowledge economy*), legate soprattutto ad alcune *caratteristiche specifiche* della conoscenza stessa. Tra esse la non osservabilità, l'eterogeneità, o la presenza di esternalità. Ciò, in primo luogo, richiede un'attenta riflessione preliminare, sia su cosa si debba effettivamente misurare, sia su quali siano gli indicatori e le tecniche di misurazione e di comunicazione delle stesse.

**L'Indagine sulle attività statistiche delle Regioni** rientra nella serie di indagini sullo stato di attuazione del Sistema statistico nazionale (SISTAN) che la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica ha avviato ai fini di un più incisivo svolgimento della funzione di garanzia che le è stata demandata dall'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989, il medesimo decreto che ha appunto introdotto il SISTAN. L'indagine costituisce il prodotto della prima verifica a largo campo che è stata compiuta riguardo alla organizzazione ed allo svolgimento dell'attività statistica pubblica da parte delle Regioni soprattutto alla luce delle modifiche alle attribuzioni legislative e amministrative regionali introdotte con la riforma del Titolo V Cost. (Legge Cost. n. 1 del 2001). Alle Regioni, infatti, fa capo una rilevante componente della rete degli uffici statistici che compongono il SISTAN, per la quale si pone in modo accentuato il problema della adeguata applicazione dei principi di completezza e di imparzialità.

**L'Indagine sulla qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat** rappresenta, invece, uno dei prodotti dell'attività di vigilanza che la Cogis è chiamata a svolgere nell'esercizio delle attribuzioni ad essa deferite dalla normativa istitutiva. Più specificatamente si tratta della vigilanza sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati della statistica ufficiale, ma anche della vigilanza sulla conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari. Nel rapporto prodotto, infatti, sono stati esaminati alcuni dei temi legati alla qualità delle indagini poste in essere dall'ISTAT e, quindi, dei dati statistici che da esse provengono, all'interno del quadro di riferimento europeo costituito dal corpus dei Regolamenti e delle Raccomandazioni emanate dalle Autorità sopranazionali. Particolare attenzione è stata, poi, dedicata all'analisi della dimensione dell'accessibilità ed al ruolo che l'Utente Finale ha nell'adeguamento delle caratteristiche di qualità dei processi produttivi. Infine, è stata eseguita una "visita" al Sistema di Documentazione delle Indagini (SIDI) realizzato dall'ISTAT ed alle potenzialità dell'interfaccia dello stesso Sistema verso il pubblico (SIQUAL) attraverso la quale si è evidenziata la sostanziale aderenza tra questi Sistemi di Documentazione e le Raccomandazioni rilasciate dall'EUROSTAT.

Una verifica di peculiare e rilevante interesse è stata quella svolta con riferimento al rispetto della normativa sulla riservatezza nella stesura del **Programma statistico della Regione Toscana per il triennio 2006-2008**.

Nello studio del materiale ai fini della valutazione per la tutela della riservatezza sono state esaminate in primo luogo le schede che fanno parte integrante del PSR. Inoltre si è

tenuto conto della sintesi delle integrazioni e delle correzioni apportate dall'Ufficio di statistica della Regione Toscana alla prima versione del PSR già inviata all'Ufficio del Garante che aveva sollevato alcuni rilievi in merito.

L'esame formale delle schede informative sui progetti evidenzia la conformità del PSR della Regione Toscana alle schede del Programma Statistico Nazionale e la conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e dal Codice di deontologia delle iniziative regionali, delle elaborazioni ed analisi statistiche su dati relativi ad adempimenti PSN.

Nell'esame delle schede e del PSR è stato sempre tenuto presente l'All. A del Regolamento Regione Toscana – Giunta regionale, Enti e Agenzie regionali, Enti vigilati e controllati dalla Regione Toscana ed in particolare, per quanto di competenza di questa Commissione, la Scheda n° 32 relativa a “Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti SISTAN” (Ufficio Statistico della Regione).

Per agevolare l'esame della documentazione, la Commissione ha ritenuto opportuno svolgere in merito un'audizione con il Responsabile del Settore Sistema Statistico Regionale, Ufficio privacy regionale, per accertare se:

- a) i dati personali oggetto del trattamento statistico siano resi anonimi dopo la raccolta o l'acquisizione;
- b) i dati personali siano conservati per ulteriori trattamenti statistici in una forma che consenta l'identificazione;
- c) vengano adottate delle misure occorrenti per facilitare all'interessato l'accesso agli archivi statistici contenenti dati che lo riguardano.

I chiarimenti inerenti la anonimità e la non identificabilità sono stati ritenuti sufficienti. La Commissione ha constatato la necessità e l'opportunità a fini conoscitivi e di analisi dei trattamenti sub a) e sub b). La Commissione ha constatato inoltre che in tutti i progetti che trattano dati sensibili e/o giudiziari sono assicurate le cautele inerenti l'adozione delle relative misure di sicurezza previste dalla normativa vigente. Per quanto infine riguarda l'adozione delle misure di facilitazione all'accesso, si è preso atto delle integrazioni in senso positivo introdotte dalla Regione su espressa richiesta del Garante.

Considerata quindi la documentazione allegata, le precisazioni fornite nel corso dell'audizione e le integrazioni introdotte per l'accesso, la Commissione dà una valutazione positiva in vista della richiesta di approvazione del PSR della Regione Toscana da parte dell'Ufficio del Garante per la Privacy.

### **3.3 Le nuove indagini attivate nel 2007**

Oltre a concludere le predette indagini, la CoGIS ha attivato nel corso del 2007 tre nuove verifiche di ampio respiro per affrontare tre rilevanti problematiche del Sistema-statistico nazionale. Essa ha infatti avviato una “*indagine sull'attività di coordinamento del Sistan ai fini dell'imparzialità e della completezza dell'informazione statistica*”; un'indagine sulle “*fonti, le modalità e gli strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della Statistica Ufficiale*” e un'indagine sulla “*distribuzione statistica territoriale delle imprese italiane*”.

La prima delle tre indagini “**Indagine sull'attività di coordinamento del Sistan ai fini dell'imparzialità e della completezza dell'informazione statistica**” si pone nel sol-